



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

23 Febbraio 2009

## La dinamica dei prezzi al consumo

Gennaio 2009

A gennaio 2009, l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha registrato una ulteriore flessione che ha portato il tasso tendenziale all'1,6 per cento, dal 2,2 per cento di dicembre (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi ha evidenziato una variazione pari a meno 0,1 per cento.

Il nuovo deciso rallentamento dell'inflazione riflette in primo luogo la prosecuzione della tendenza al ridimensionamento della dinamica tendenziale dei prezzi nel comparto dei beni.

Tuttavia, a gennaio, un ulteriore contributo alla riduzione del tasso d'inflazione proviene dal forte rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi dei servizi.

In particolare, prosegue anche a gennaio la fase di flessione dei prezzi dei beni energetici, il cui tasso tendenziale, dopo essere sceso su valori negativi già a dicembre, registra un ulteriore e significativo calo.

Una attenuazione del ritmo di crescita su base annua dei prezzi si registra anche nel comparto alimentare, dove tuttavia la moderata dinamica congiunturale evidenzia il permanere di tensioni al rialzo.

Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi al consumo è sceso al 2,3 per cento dal 2,6 per cento di dicembre.

A gennaio, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, calcolato tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo, ha registrato una flessione dell'1,7 per cento su base congiunturale e una crescita tendenziale dell'1,4 per cento, in forte rallentamento rispetto a quella registrata a dicembre (+2,4 per cento).

### *I Capitoli di spesa*

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali più rilevanti hanno interessato i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute e quelli degli Altri beni e servizi (entrambi cresciuti dello 0,2 per cento) (Figura 1). Le diminuzioni congiunturali più marcate si sono registrate per i prezzi dei Trasporti (meno 0,9 per cento), delle Comunicazioni (meno 0,7 per cento) e dell'Abitazione, acqua elettricità e combustibili (meno 0,4 per cento).

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per i capitoli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (più 4,1 per cento), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (più 3,8 per cento) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (più 3,2 per cento) (Figura 2). Variazioni su base annua negative si sono avute soltanto nei capitoli delle Comunicazioni (meno 3,3 per cento) e dei Trasporti (meno 1,6 per cento).

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
**Statistiche sui Prezzi**

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 3) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che assieme a quello dell'Abitazione, spiega più del 60 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è pari a 1,024 punti percentuali).

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Gennaio 2009**

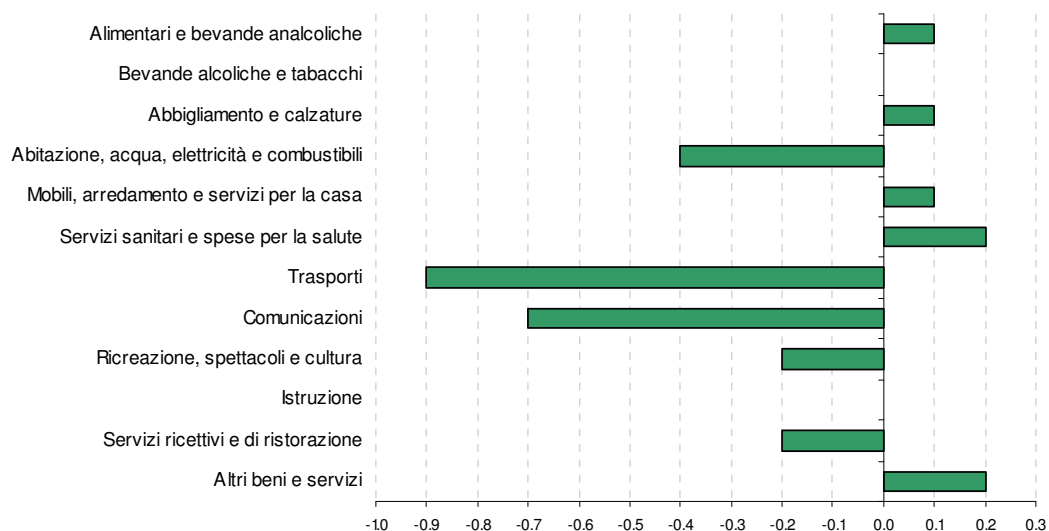
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	gen-09 dic-08	gen-09 gen-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su gen-08	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	168,032	0.1	3.8	4.3	0.6	0.636	1.5
Bevande alcoliche e tabacchi	28,755	0.0	3.2	5.3	2.0	0.097	1.5
Abbigliamento e calzature	87,865	0.1	1.6	1.6	0.1	0.142	0.9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	98,215	-0.4	4.1	6.1	1.5	0.388	1.0
Mobili, arredamento e servizi per la casa	87,035	0.1	2.2	2.9	0.7	0.189	1.0
Servizi sanitari e spese per la salute	79,461	0.2	0.8	0.7	0.0	0.068	0.5
Trasporti	149,123	-0.9	-1.6	-0.2	0.4	-0.237	-3.8
Comunicazioni	27,295	-0.7	-3.3	-3.3	-0.7	-0.091	-1.6
Ricreazione, spettacoli e cultura	73,314	-0.2	0.6	0.3	-0.4	0.045	0.1
Istruzione	9,905	0.0	2.2	2.2	0.0	0.022	1.5
Servizi ricettivi e di ristorazione	111,024	-0.2	1.8	2.2	0.1	0.198	0.1
Altri beni e servizi	79,976	0.2	2.5	2.7	0.4	0.201	1.1
<b>Indice generale</b>	<b>1,000,000</b>	<b>-0.1</b>	<b>1.6</b>	<b>2.2</b>	<b>0.4</b>		<b>0.1</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Gennaio 2009**

*(variazioni percentuali rispetto al mese precedente)*



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di gennaio con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per due capitoli: Ricreazione spettacoli e cultura (da più 0,3 per cento a più 0,6 per cento) e Servizi sanitari e spese per la salute (da più 0,7 per cento a più 0,8 per cento).

Rallentamenti si evidenziano invece per sette capitoli: Bevande alcoliche e tabacchi (da più 5,3 per cento a più 3,2 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 6,1 per cento a

più 4,1 per cento), Trasporti (da meno 0,2 per cento a meno 1,6 per cento), Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 2,9 per cento a più 2,2 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 4,3 per cento a più 3,8 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,2 per cento a più 1,8 per cento) e Altri beni e servizi (da più 2,7 per cento a più 2,5 per cento).

Figura 2

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Gennaio 2009**

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

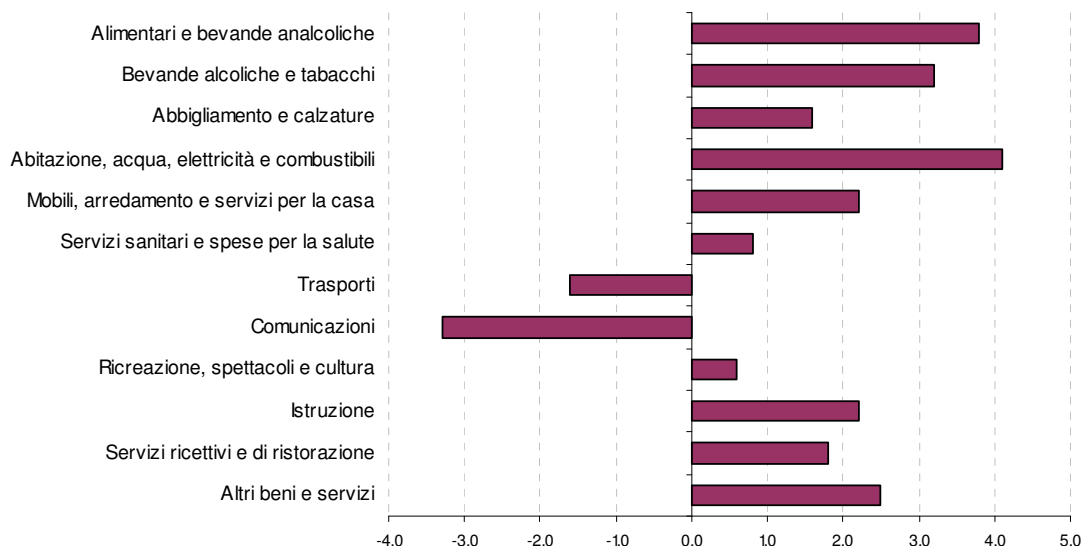
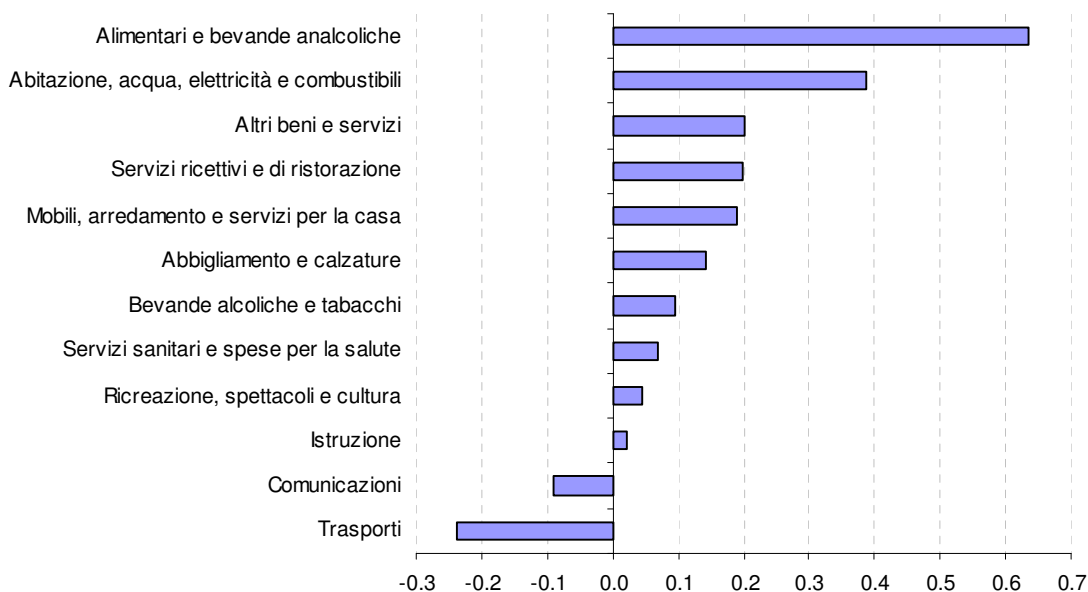


Figura 3

**Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo  
assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Gennaio 2009**



L'analisi della dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti evidenzia andamenti differenziati.

Nel comparto alimentare si registra il rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dal 7,8 per cento di dicembre al 7,0 per cento di gennaio. In particolare, il prezzo del pane risulta diminuito dello 0,1 per cento rispetto a dicembre, con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2008 (più 3,4 per cento a dicembre). Un lieve calo congiunturale (meno 0,1 per cento) si registra anche per il prezzo della pasta di semola di grano duro, che sul piano tendenziale risulta accresciuto del 25,4 per cento rispetto (in flessione dal più 28,3 per cento a dicembre).

Moderati aumenti congiunturali si registrano al contrario per i prezzi delle carni (più 0,1 per cento), il cui tasso tendenziale è sceso nell'ultimo bimestre dal più 2,8 per cento al più 2,6 per cento. Aumenti su base mensile (più 0,1 per cento) si registrano inoltre per i prezzi del gruppo "Latte, formaggi e uova" che tuttavia determinano un significativo rallentamento del tasso tendenziale (dal più 4,7 per cento di dicembre al più 4,0 per cento di gennaio). In particolare, il prezzo del latte intero fresco si riduce lievemente (meno 0,1 per cento) su base mensile e aumenta del 4,3 per cento sull'anno (in flessione rispetto al 5,7 per cento di dicembre) mentre quello dei formaggi cresce dello 0,1 per cento su dicembre e del 3,8 per cento sull'anno.

Aumenti congiunturali si evidenziano anche per i prezzi del gruppo pesci e prodotti ittici (più 0,8 rispetto a dicembre) che tuttavia fanno registrare un tendenziale pari al 3,1 per cento, in calo dal 3,5 per cento del mese precedente.

Nel comparto dell'energia, per quanto riguarda i singoli prodotti, si registra la sensibile diminuzione congiunturale (meno 1,9 per cento) del prezzo della benzina verde, che porta il tasso tendenziale al meno 18,1 per cento (meno 16,2 per cento a dicembre). Il prezzo del gasolio per autotrazione registra una diminuzione congiunturale del 5,7 per cento che fa scendere il tasso tendenziale al meno 17,6 per cento (meno 12,7 per cento a dicembre). Le tariffe elettriche evidenziano un calo del 3,3 per cento su base mensile che riduce il tendenziale a più 4,1 per cento (più 11,3 per cento a dicembre). Infine, il prezzo del gas scende dello 0,6 per cento rispetto allo scorso dicembre e aumenta del 12,2 per cento sul 2008.

Nel segmento dei beni non alimentari e non energetici, si evidenzia l'aumento su base congiunturale del prezzo dell'acqua potabile (più 2,5 per cento) che porta il tendenziale al 5,4 per cento. I prezzi dei medicinali aumentano dello 0,1 per cento rispetto a dicembre e diminuiscono del 3,0 per cento sul 2008. I prezzi degli apparecchi per il trattamento dell'informazione aumentano del 2,0 per cento su base congiunturale e diminuiscono del 7,0 per cento rispetto al 2008, quelli delle apparecchiature e materiale telefonico registrano riduzioni del 5,1 per cento rispetto al mese di dicembre e del 18,6 per cento rispetto a gennaio 2008.

Per i servizi, sul piano tendenziale si registra l'aumento del canone televisivo (più 1,4 per cento) e dell'abbonamento alle "Pay-Tv" (più 14,1 per cento). Aumenti su base tendenziale si registrano, inoltre, per i prezzi degli affitti (più 3,6 per cento) e per i prezzi dei trasporti aerei (cresciuti del 9,4 per cento rispetto al gennaio 2008). Per contro, i prezzi degli alberghi hanno registrato una diminuzione su base annua del 1,6 per cento mentre gli altri servizi di alloggio risultano in calo dello 0,8 per cento.

### *Le tipologie di spesa*

Prosegue anche a gennaio la fase di rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi dei beni, iniziata ad agosto dello scorso anno. Il tasso di crescita su base annua, che a dicembre era sceso all'1,8 per cento, nel mese successivo si è ulteriormente ridotto, finendo all'1,1 per cento. Anche nel comparto dei servizi, i prezzi evidenziano un significativo rallentamento del loro tasso tendenziale, passato dal 3,0 per cento di dicembre al 2,5 per cento di gennaio (Figura 4).

Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, risalito a dicembre a 1,2 punti percentuali, a gennaio è risultato pari a 1,4 punti percentuali (Tavola 2).

Figura 4

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni, dei servizi e indice generale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

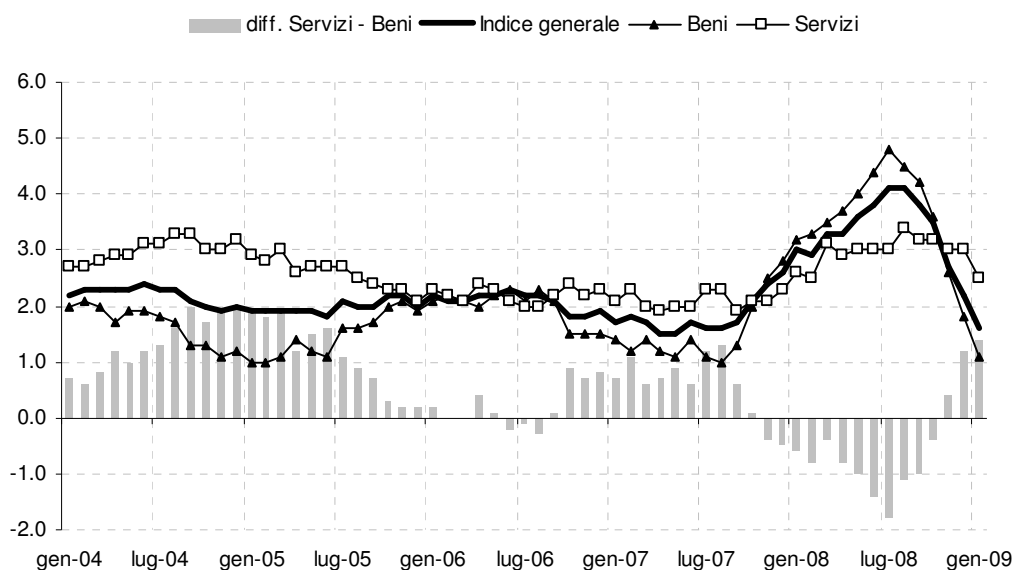


Tavola 2

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.**

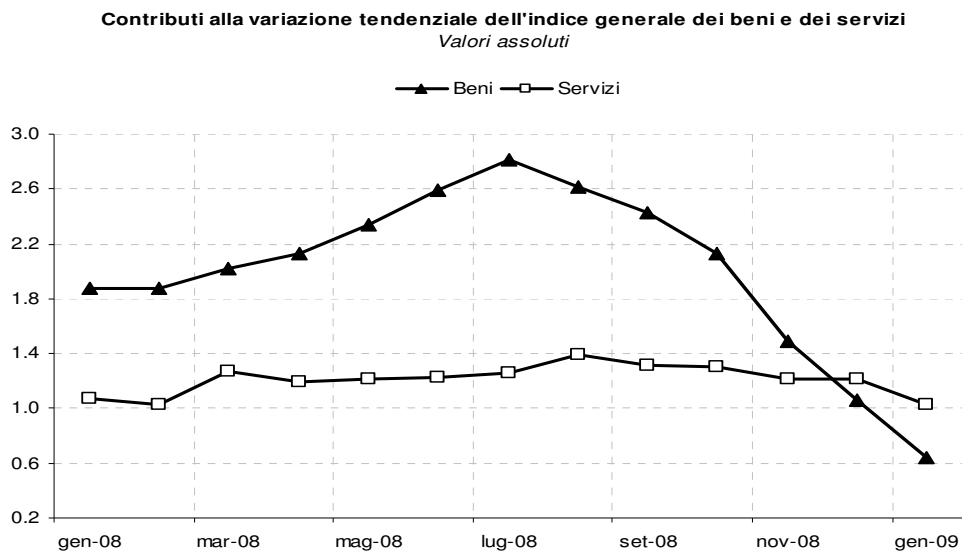
**Gennaio 2009**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	gen-09 dic-08	gen-09 gen-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su gen-08	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	175,500	0.1	3.8	4.3	0.6	0.675	1.5
Alimentari lavorati	107,824	0.1	4.8	5.2	0.5	0.521	2.0
Alimentari non lavorati	67,676	0.2	2.3	2.8	0.7	0.154	0.8
<b>Beni energetici, di cui:</b>	73,761	-2.5	-5.4	-1.3	1.7	-0.426	-9.1
Energetici regolamentati	33,101	-1.6	10.1	16.2	3.9	0.301	4.3
Altri energetici	40,660	-3.3	-14.9	-11.7	0.4	-0.727	-17.5
<b>Tabacchi</b>	21,287	0.0	2.7	5.4	2.7	0.058	1.3
<b>Altri beni, di cui:</b>	309,793	0.1	1.1	1.0	0.0	0.330	0.7
Beni durevoli	106,565	-0.1	0.6	0.7	0.0	0.070	0.2
Beni non durevoli	82,251	0.3	0.8	0.3	-0.2	0.071	0.8
Beni semidurevoli	120,977	0.0	1.5	1.6	0.1	0.189	0.8
<b>Beni</b>	580,341	-0.2	1.1	1.8	0.5	0.637	-0.5
<b>Servizi</b>	419,659	-0.1	2.5	3.0	0.4	1.023	0.8
<b>Indice generale</b>	<b>1,000,000</b>	<b>-0.1</b>	<b>1.6</b>	<b>2.2</b>	<b>0.4</b>		<b>0.1</b>
Componente di fondo	858,563	0.0	2.3	2.6	0.2	1.931	0.9
Indice generale al netto degli energetici	926,239	0.0	2.3	2.6	0.4	2.086	0.9

In termini di impatto, nell'ultimo bimestre il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è sceso da 1.215 punti percentuali a 1,023 punti percentuali, mentre, nello stesso arco temporale, quello dei beni è passato da 1,056 punti percentuali a 0,637 (Figura 5).

Figura 5

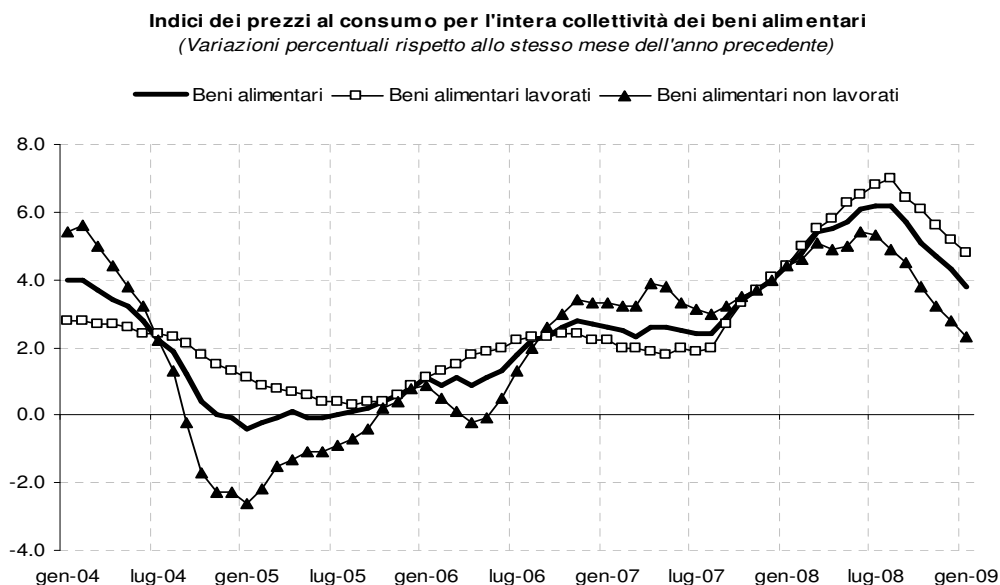


Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato un aumento congiunturale dello 0,1 per cento, che ha portato il tasso tendenziale al 3,8 per cento, dal 4,3 per cento di dicembre (Figura 6).

La dinamica dei prezzi del settore alimentare risente del persistere delle tensioni al rialzo sia nel comparto dei beni alimentari non lavorati sia in quello dei beni trasformati, che tuttavia risultano relativamente attenuate rispetto a quelle che hanno caratterizzato i primi mesi del 2008. In particolare, a gennaio i prezzi dei prodotti freschi si sono accresciuti dello 0,2 per cento rispetto a dicembre, mentre per i prodotti lavorati l'aumento congiunturale dei prezzi è risultato pari allo 0,1 per cento.

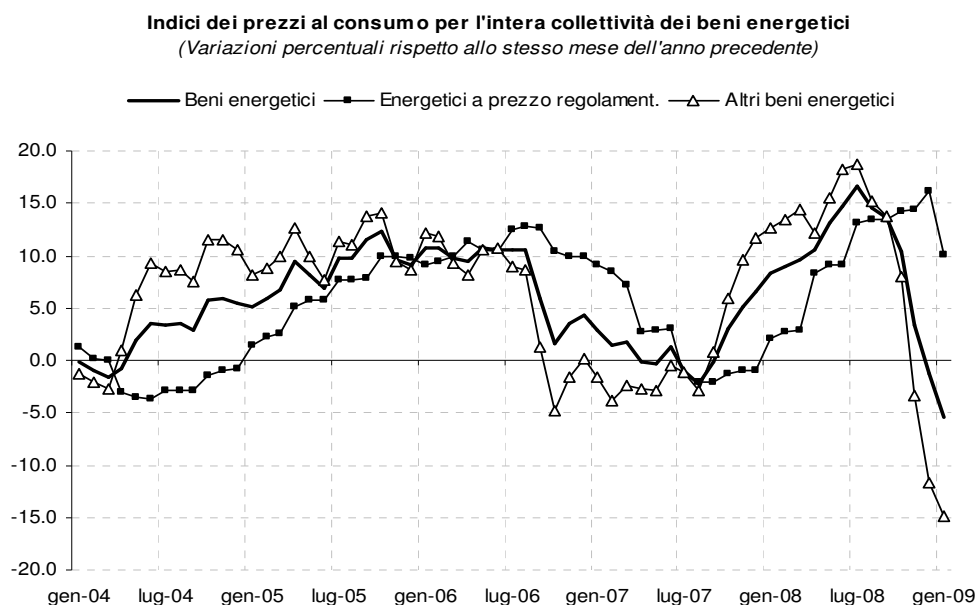
Sul piano tendenziale, il tasso di crescita dei prezzi nei due comparti è stato rispettivamente del 2,3 per cento e del 4,8 per cento.

Figura 6



A gennaio, i prezzi dei prodotti energetici evidenziano una flessione congiunturale del 2,5 per cento. Come conseguenza, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei prodotti energetici, sceso a dicembre su valori negativi, registra un nuovo calo, finendo a meno 5,4 per cento (Figura 7).

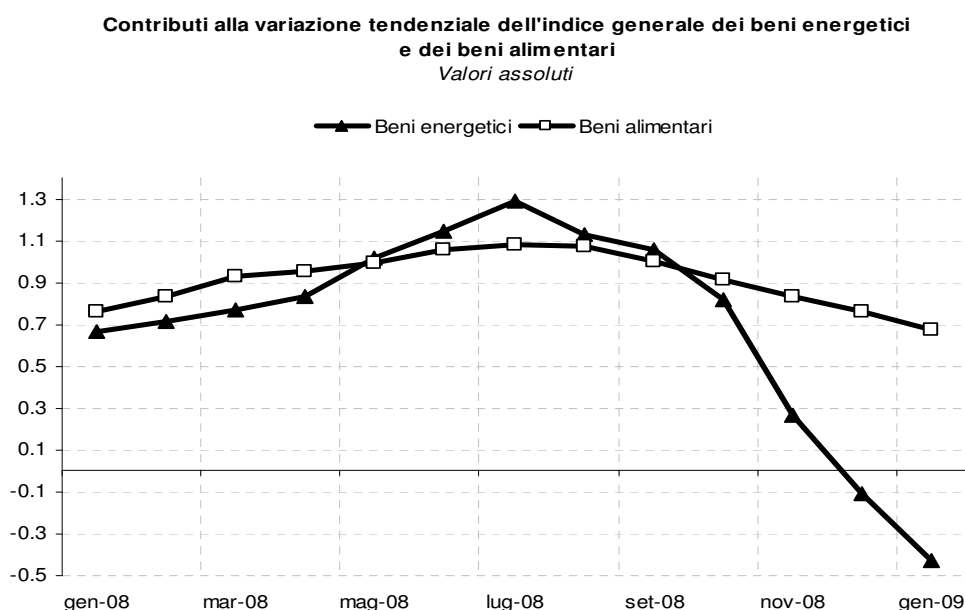
Figura 7



La dinamica congiunturale dei beni energetici riflette principalmente la diminuzione dei prezzi della componente non regolamentata (meno 3,3 per cento), mentre per il comparto regolamentato la flessione è risultata solo relativamente più contenuta (meno 1,6 per cento).

Su base tendenziale, si accentua la caduta del livello dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (meno 14,9 per cento, dal meno 11,7 per cento di dicembre), mentre il tasso tendenziale dei prezzi dei prodotti regolamentati permane ampiamente positivo (più 10,1 per cento), sebbene in rallentamento (più 16,2 per cento nel mese precedente). Nell'insieme, il contributo dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato una sensibile diminuzione, finendo a meno 0,426 punti percentuali (Figura 8).

Figura 8



In calo rispetto al mese precedente è risultato anche il contributo inflazionistico dei beni alimentari, che a dicembre è risultato pari a 0,675 punti percentuali.

Stabili sul piano congiunturale sono risultati i prezzi dei tabacchi, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 2,7 per cento. Nel complesso, a gennaio, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita su base annua dell'indice generale per 0,058 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 1,1 per cento), con un contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo pari a 0,330 punti percentuali.

Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 3), a gennaio, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato una diminuzione dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, che porta il tasso tendenziale al 2,7 per cento, dal 3,1 per cento di dicembre.

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Gennaio 2009**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	gen-09 dic-08	gen-09 gen-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su gen-08	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	373,363	-0.1	2.7	3.1	0.3	0.974	0.8
Servizi regolamentati di cui:	46,296	0.2	1.1	1.5	0.6	0.049	0.5
Servizi a regolam. locale	18,291	0.3	2.3	2.4	0.3	0.043	1.2
Servizi a regolam. nazionale	28,005	0.2	0.2	1.0	1.0	0.006	0.0
<b>Servizi</b>	<b>419,659</b>	<b>-0.1</b>	<b>2.5</b>	<b>3.0</b>	<b>0.4</b>	<b>1.023</b>	<b>0.8</b>

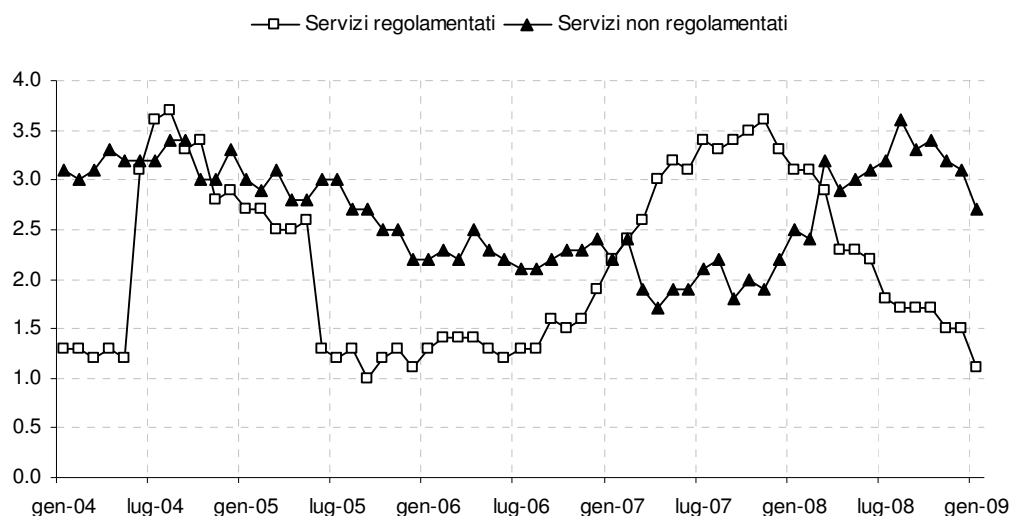
Lievi aumenti congiunturali si sono registrati, al contrario, per i prezzi dei servizi regolamentati (0,2 per cento), che a gennaio mostrano una significativa flessione del tasso tendenziale di crescita, sceso all'1,1 per cento (Figura 9).

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione nazionale hanno fatto registrare una crescita dello 0,2 per cento per cento rispetto a gennaio 2008, mentre quelli dei servizi a regolamentazione locale sono risultati accresciuti del 2,3 per cento.

Figura 9

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**

(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)





Un'ulteriore chiave di lettura delle caratteristiche del processo inflazionistico è quella che scaturisce dall'analisi dell'andamento dei prezzi di particolari raggruppamenti di prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori.

A questo scopo i singoli prodotti che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice dei prezzi al consumo sono stati classificati in tre gruppi (ad alta, media e bassa frequenza di acquisto) e l'aggregazione dei corrispondenti indici di prezzo ha dato luogo a tre sub-indici che compongono l'indice generale<sup>1</sup>.

Per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza, a gennaio si registra un calo congiunturale dei prezzi dello 0,1 per cento che porta la crescita tendenziale all'1,4 per cento (in sensibile rallentamento rispetto a dicembre, quando era risultata pari al 2,1 per cento). I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente, con un incremento tendenziale del 2,0 per cento. Un lieve calo congiunturale si registra infine per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che sul piano tendenziale risultano, anche a gennaio, accresciuti dell'1,5 per cento (Tavola 4 e Figura 10).

*Tavola 4*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei prodotti a diversa frequenza di acquisto.**

**Gennaio 2009**

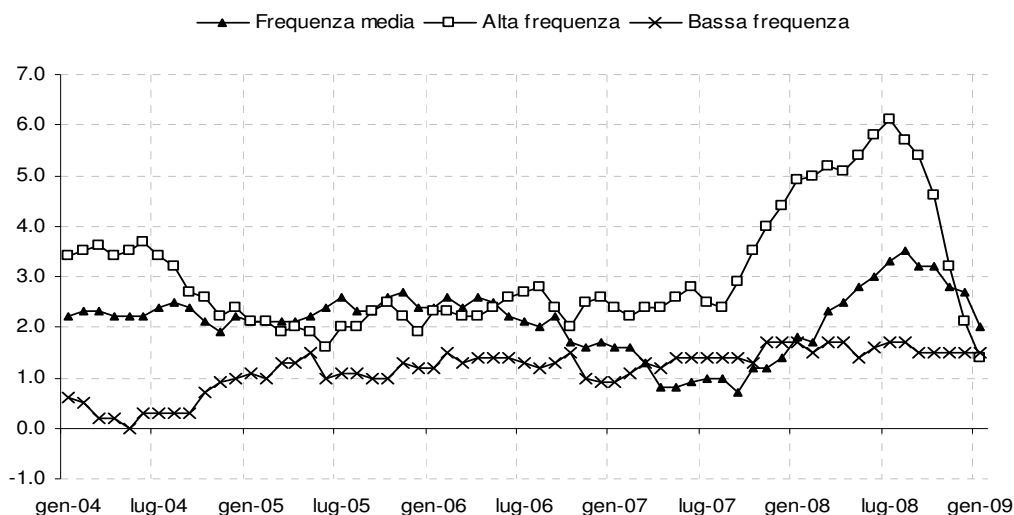
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Tipologie di prodotti	pesi	gen-09 dic-08	gen-09 gen-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su gen-08	inflazione acquisita
Frequenza media	426,724	-0.4	2.0	2.7	0.4	0.837	0.4
Alta frequenza	384,975	-0.1	1.4	2.1	0.6	0.540	-0.5
Bassa frequenza	188,301	0.1	1.5	1.5	0.1	0.282	0.7
<b>Indice generale</b>	<b>1,000,000</b>	<b>-0.1</b>	<b>1.6</b>	<b>2.2</b>	<b>0.4</b>		<b>0.1</b>

*Figura 10*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei prodotti a differente frequenza di acquisto**

*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*

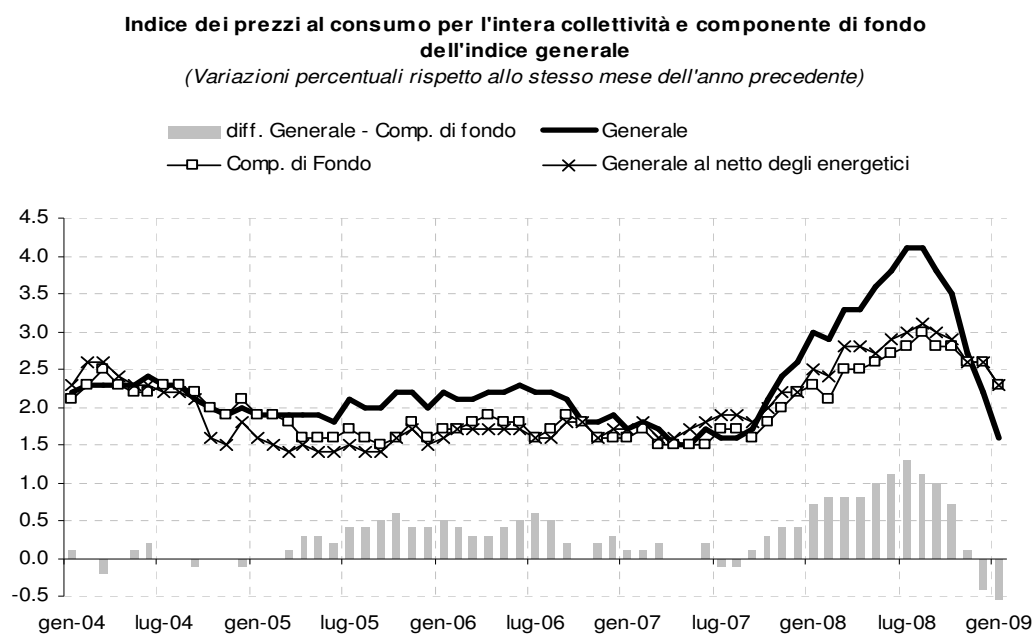


<sup>1</sup> Alla fine del documento vengono indicati i prodotti che fanno parte dei tre raggruppamenti considerati.

### *L'inflazione di fondo*

Dopo essersi stabilizzata a dicembre al 2,6 per cento, nel mese successivo l'inflazione di fondo, calcolata escludendo dal computo dell'indice le sue componenti più volatili (alimentari non lavorati e beni energetici), si è ridotta di tre decimi di punto percentuale, finendo al 2,3 per cento (Figura 11). Un analogo andamento si registra per l'indice al netto dei soli prodotti energetici, il cui tasso di crescita su base annua è sceso anch'esso al 2,3 per cento.

Figura 11



## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>2</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>2</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.